

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVII LEGISLATURA

Doc. XII-*quinquies*
n. 57

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di HELSINKI, Finlandia

(5 - 9 luglio 2015)

Risoluzione sulle donne e le ragazze rese vulnerabili a causa di un
conflitto armato, di una crisi o del loro *status* di minoranza

Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 2015

RECALLING THE SPIRIT OF HELSINKI



HELSINKI 5-9 JULY 2015

AS (15) D I

DICHIARAZIONE DI HELSINKI

E

RISOLUZIONI

**APPROVATE DALL'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DELL'OSCE**

**ALLA VENTIQUATTRESIMA SESSIONE
ANNUALE**

HELSINKI, 5 - 9 LUGLIO 2015

RISOLUZIONE

SULLE DONNE E LE RAGAZZE RESE VULNERABILI A CAUSA DI UN CONFLITTO ARMATO, DI UNA CRISI O DEL LORO STATUS DI MINORANZA

1. Riaffermando l'importanza degli impegni attuali degli Stati partecipanti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE riguardanti la parità di genere, la tolleranza e la non discriminazione, il miglioramento della condizione delle donne e delle ragazze Rom e Sinti nella regione dell' OSCE, nonché la prevenzione della violenza nei confronti delle donne, ivi compresa la Decisione del Consiglio dei Ministri sulla *prevenzione e la lotta alla violenza nei confronti delle donne* (MC.DEC /7/14/Corr.1),
2. Indignata dalle denunce degne di fede di violenze sessuali, sfruttamento, e maltrattamenti subiti da donne e ragazze vittime di un conflitto armato o sfollate in zone della regione del Mediterraneo e del Medio Oriente, e consapevole del fatto che la sicurezza della regione dell' OSCE e quella di queste regioni è legata,
3. Esprimendo profonda preoccupazione per quanto riguarda la particolare vulnerabilità delle donne autoctone, rom e sinti, e delle donne e delle ragazze di altri gruppi minoritari nella regione dell'OSCE, alla violenza, ivi compresa la violenza sessuale, nonché alle altre forme di sfruttamento e maltrattamento,
4. Sottolineando che prevenire e reagire alla violenza sessuale, allo sfruttamento e ai maltrattamenti nei confronti delle donne e delle ragazze contribuisce significativamente alla sicurezza generale nella regione dell'OSCE e in quelle circostanti,
5. Esprimendo preoccupazione per il fatto che il livello di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze continua ad essere elevato e che alcuni gruppi di donne vulnerabili hanno un accesso limitato alla giustizia,
6. Osservando che nel corso dell'ultimo decennio il mondo ha affrontato nuove minacce e nuove sfide, quali la migrazione interna ed esterna che è in aumento tra le donne e l'influenza crescente del fondamentalismo religioso,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

7. Chiede agli Stati partecipanti di assicurare che le esigenze specifiche delle donne e delle ragazze siano integrate in tutti gli aspetti dei programmi di assistenza umanitaria, e che la questione della violenza nei confronti delle donne e delle ragazze, ivi compresa la violenza sessuale, sia affrontata in via prioritaria;
8. Chiede agli Stati partecipanti di migliorare la formazione scolastica e professionale nonché le opportunità economiche per le donne e le ragazze, soprattutto quelle che sono state vittime di un conflitto armato o di una crisi e quelle appartenenti a gruppi

minoritari, quale mezzo per ridurne la vulnerabilità alle violenze, quali la violenza sessuale, lo sfruttamento e i maltrattamenti;

9. Invita i parlamenti e i parlamentari dell' OSCE ad avviare o migliorare la raccolta di dati disaggregati in base al sesso, e di utilizzare strumenti efficaci di analisi basati sul genere per garantire che le politiche pubbliche si fondino su dati probanti;
10. Invita i parlamentari dell' OSCE a promuovere interventi e a lavorare con la società civile per combattere tutte le forme di violenza, ivi compresa la violenza sessuale, nei confronti delle donne e delle ragazze, e di porre fine ai matrimoni precoci o forzati e con bambine e alle altre forme di sfruttamento o maltrattamento di genere, avendo cura di rispondere alle esigenze specifiche delle persone rese vulnerabili a causa di un conflitto armato, di una crisi o dallo status di minoranza;
11. Incoraggia l' OSCE e gli Stati partecipanti ad approvare piani di azione sull'attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e invita i parlamentari ad attivarsi per esaminare l'efficacia della loro attuazione;
12. Chiede ai paesi della regione dell' OSCE di cercare con ogni mezzo di creare una società libera dalla violenza, dalla corruzione e dalla xenofobia e di creare condizioni e opportunità tali da consentire ad ogni membro della società di avere accesso a servizi di qualità nell'ambito della sanità, dell'istruzione, della giustizia e della sicurezza personale.